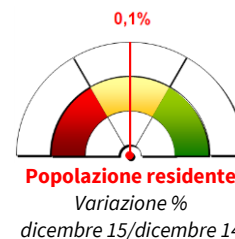


LE TENDENZE DEMOGRAFICHE A BOLOGNA NEL 2015

1. Quasi 386.700 residenti in città a fine 2015

La **popolazione residente** nella nostra città al 31 dicembre 2015 ammonta a **386.663 abitanti (+0,1%** in un anno pari a quasi 500 persone in più). Il dato del 2015 conferma la tendenza di fondo che negli ultimi anni ha visto la **popolazione bolognese in lieve, ma costante crescita (dal 2005 quasi 13.000 residenti in più, +1.175 in media ogni anno)**.

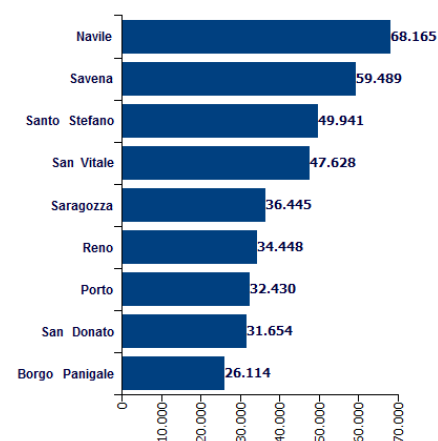
Il saldo migratorio, seppure in evidente flessione, si mantiene ampiamente positivo e supera il valore strutturalmente negativo del saldo naturale (nati-morti).



Movimento della popolazione residente nel comune di Bologna

nel periodo Gen.-Dic.	2015	2014	Var. ass. 2015 / 2014	Var. % 2015 / 2014
Nati vivi	3.214	3.296	-82	-2,5
Morti	5.051	4.555	496	10,9
Saldo naturale	-1.837	-1.259		
Immigrati	13.613	13.953		
Iscritti d'ufficio	1.128	1.211		
Totale Immigrati e Iscritti d'ufficio	14.741	15.164	-423	-2,8
Emigrati	10.041	9.877		
Cancellati d'ufficio	2.381	2.049		
Totale Emigrati e Cancellati d'ufficio	12.422	11.926	496	4,2
Saldo migratorio	2.319	3.238		
Saldo totale	482	1.979		
Popolazione residente a fine periodo	386.663	386.181	482	0,1

Popolazione residente al 31 dicembre 2015



In particolare nel 2015 il saldo migratorio è ancora positivo per oltre 2.300 unità, ma inferiore di oltre 900 persone rispetto al 2014; il saldo naturale risulta ampiamente negativo (-1.837) e peggiora a causa di un sensibile aumento dei decessi, nonostante le nascite si mantengano su livelli elevati per la nostra città.

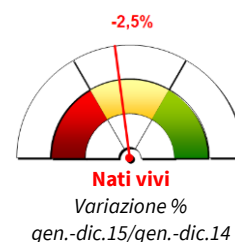
L'età media dei bolognesi è pari a 47 anni. I grandi anziani di 80 anni e oltre rappresentano il 9,2% della popolazione; di questi 227 hanno già superato il secolo di vita e la più anziana in città è una signora di ben 108 anni.

L'86,3% della popolazione vive nelle zone periferiche di Bologna, mentre quasi **1 bolognese su 7 risiede nel centro storico**. Il quartiere più popolato è Navile con 68.165 residenti, seguito da Savena (59.489) e Santo Stefano (49.941), mentre il minor numero di abitanti si registra nella circoscrizione Borgo Panigale dove risiedono 26.114 persone.

2. Oltre 3.200 nascite nel 2015

Nel 2015 sono **nati 3.214** bambini, 82 in meno (-2,5%) rispetto al 2014, anno record in cui è avvenuto un numero di nascite che non si era più raggiunto dal 1977.

La natalità rimane quindi sui valori di fine anni '70, relativamente elevati per la nostra città, con un tasso di fecondità che si attesta a 38,7 nati per 1.000 donne in età feconda.

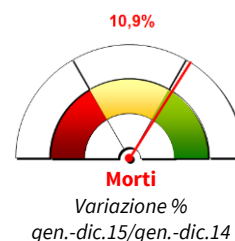


Si conferma elevata la quota dei **nati da coppie di nazionalità straniera (914; oltre un quarto dei neonati)**, cui si aggiungono 303 nati da coppie miste (un genitore italiano e uno straniero).

Un ulteriore elemento di interesse è costituito dall'esame dello stato civile delle coppie che hanno generato questi bambini: 1.967 neonati sono figli di coppie coniugate (61,2% del totale), mentre **quasi 4 su 10 sono i bambini nati al di fuori del matrimonio** (in complesso 1.247 pari al 38,8%), una quota in costante crescita.

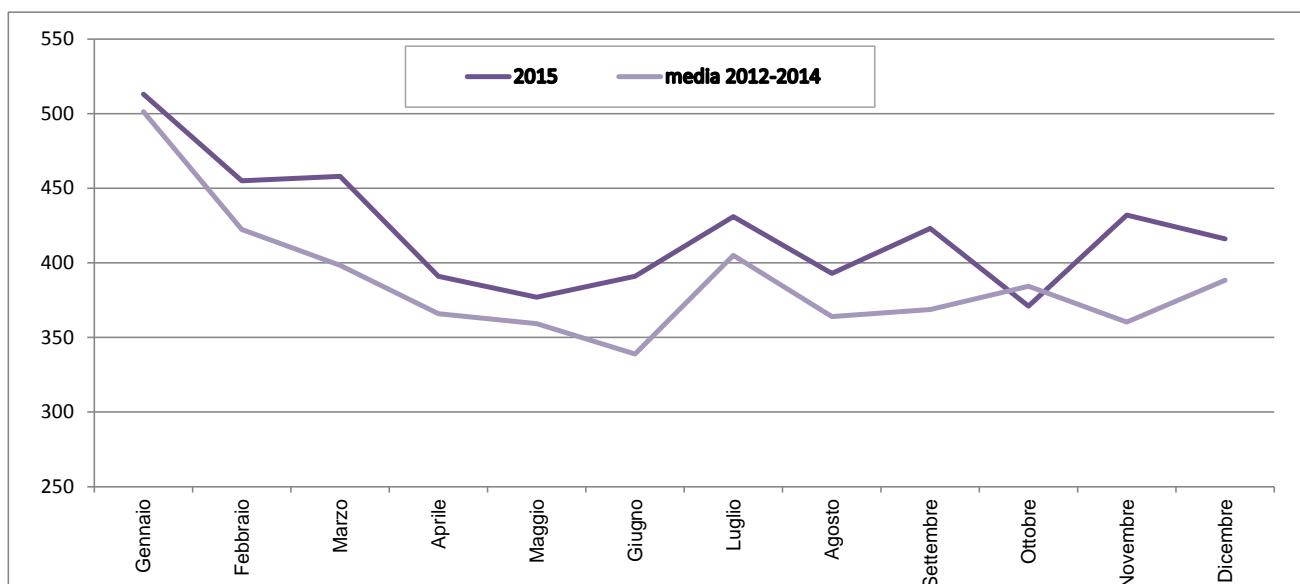
3. Oltre 5.000 decessi nel 2015

Dopo anni di progressiva diminuzione, il 2015 ha fatto registrare un significativo aumento della mortalità, con **5.051 decessi**, pari al +10,9% rispetto all'anno precedente (in valore assoluto circa 500 morti in più). Questo aumento, sulle cui cause sarà necessario indagare non appena saranno disponibili tutti i dati definitivi del 2015 relativi anche alle cause di morte, trova conferma anche a livello nazionale, regionale e metropolitano.



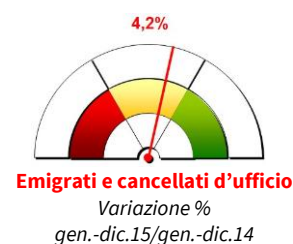
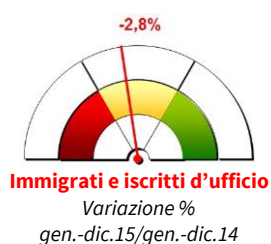
Lo scorso anno sono decedute in media ogni mese 421 persone, un dato superiore a quello registrato nel triennio 2012-2014 (388 decessi medi mensili). Gli incrementi più rilevanti sono avvenuti nel trimestre da gennaio a marzo (+104 morti rispetto alla media del triennio 2012-2014) e in quello estivo da luglio a settembre (+109); aumenti significativi ma un po' meno accentuati (intorno alle 90 unità) si sono registrati negli altri due trimestri. Analizzando la mortalità per sesso si rileva che le donne, a differenza dei maschi, hanno registrato aumenti in doppia cifra durante quasi tutto l'arco dell'anno.

Morti residenti per mese



4. Un saldo migratorio positivo accentuato: quasi 14.800 arrivi e oltre 12.400 partenze

Il **saldo migratorio** nel 2015 appare in calo, ma è ancora ampiamente positivo (+ 2.319 unità). Anche nel 2015 l'ingresso di nuovi residenti si mantiene su livelli relativamente elevati pur con una leggera flessione sul 2014: in complesso, sono stati mediamente 1.228 al mese i nuovi cittadini bolognesi iscritti in anagrafe. I flussi in uscita sono invece in crescita e si è registrata una media mensile di 1.035 cancellazioni di persone non più residenti in città.



Nel 2015 si sono stabiliti in città complessivamente 13.613 nuovi cittadini, per contro 10.041 si sono trasferiti altrove. Anche lo scorso anno quindi la dinamica migratoria è risultata piuttosto intensa e mantiene un segno positivo. Si segnala inoltre che nel 2015 sono state iscritte d'ufficio nei registri anagrafici 1.128 persone e ne sono state cancellate 2.381.

Analizziamo ora la provenienza e la destinazione del flusso migratorio che si è effettivamente verificato lo scorso anno (con l'esclusione quindi dei movimenti d'ufficio).

Prosegue nel 2015 un **rilevante flusso dall'estero**, che rappresenta quasi un quarto dell'immigrazione in città (**25%**); il saldo extra-nazionale è pertanto ampiamente positivo (+2.391 persone). Questo saldo è determinato da due componenti: un saldo positivo di 2.886 unità nei movimenti con l'estero dei cittadini stranieri e uno negativo di 495 unità dei cittadini italiani.

Permane inoltre un saldo positivo anche per i movimenti interni (+1.181 unità), che conferma la capacità attrattiva della nostra città a livello nazionale. In sintesi Bologna continua a cedere abitanti ai comuni vicini e riceve flussi migratori di forte rilevanza dalle altre regioni italiane (in particolare **oltre un immigrato su cinque proviene dal Mezzogiorno e dalle isole**).

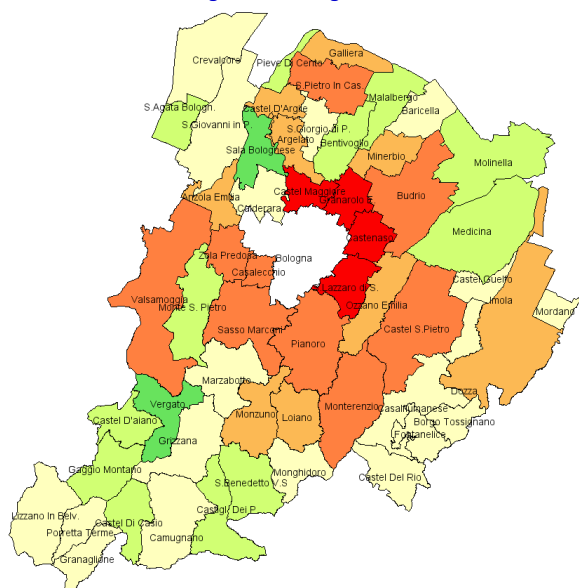
Movimento migratorio per provenienza/destinazione nel 2015

Provenienza/destinazione	Immigrati	Emigrati	Saldo
Prov. di Bologna	3.578	4.890	-1.312
Prov. di Piacenza	22	22	0
Prov. di Parma	55	69	-14
Prov. di Reggio	96	73	23
Prov. di Modena	345	266	79
Prov. di Ferrara	287	209	78
Prov. di Ravenna	192	194	-2
Prov. di Forlì	136	140	-4
Prov. di Rimini	147	143	4
Emilia-Romagna	4.858	6.006	-1.148
Italia Settentrionale	1.250	1.109	141
Italia Centrale	1.009	728	281
Italia Meridionale	2.456	875	1.581
Italia Insulare	635	309	326
Italia	10.208	9.027	1.181
Estero	3.405	1.014	2.391
Totale	13.613	10.041	3.572

(*) Sono escluse da questa analisi le persone iscritte e cancellate d'ufficio.

Nel 2015 il capoluogo registra negli scambi migratori con i comuni della provincia un passivo di 1.312 residenti. Risulta particolarmente negativo il saldo con alcuni comuni della prima cintura (San Lazzaro di Savena, Granarolo, Castenaso, Castel Maggiore, Pianoro, Casalecchio, Zola Predosa) e con la vasta area di Valsamoggia. Perdite di residenti molto contenute si rilevano verso la maggior parte dei comuni del territorio metropolitano nord-occidentale, con numerosi comuni dell'appennino e, a sud-est, con gran parte dell'imolese.

Saldi migratori a Bologna nel 2015



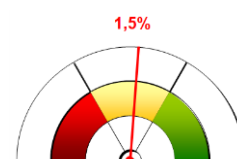
Bilancio positivo, pur se contenuto, soprattutto con vari comuni ai confini provinciali quali Vergato, Sala Bolognese, Sant'Agata Bolognese, Castiglione dei Pepoli, Pieve di Cento, Molinella, Gaggio Montano, Bentivoglio, Monte San Pietro, Castel di Casio, Medicina.

Il bilancio negativo di Bologna con la nostra regione è dovuto quasi esclusivamente al passivo con il resto dell'area metropolitana, mentre si segnalano i lievi saldi migratori attivi con le province di Modena, Ferrara e Reggio Emilia.

Tutti i saldi extra-regionali risultano positivi: +141 residenti con l'Italia settentrionale, +281 con il Centro e +326 con le Isole, ma soprattutto il saldo con il Meridione (+1.581 unità) determina il segno e l'intensità della dinamica migratoria cittadina.

5. In lieve aumento la popolazione straniera iscritta in anagrafe

Al 31 dicembre 2015 gli **stranieri residenti** sono **58.873, 894 persone in più** rispetto alla fine del 2014 (**+1,5%**); rallenta pertanto la crescita della popolazione residente di nazionalità non italiana iscritta in anagrafe. Gli **stranieri residenti** costituiscono ormai il **15,2% della popolazione di Bologna** (15% fra i maschi e 15,4% fra le femmine). Le donne sono la maggioranza (31.515 contro 27.358 uomini); tuttavia notevoli differenze si riscontrano ancora tra le varie nazionalità.

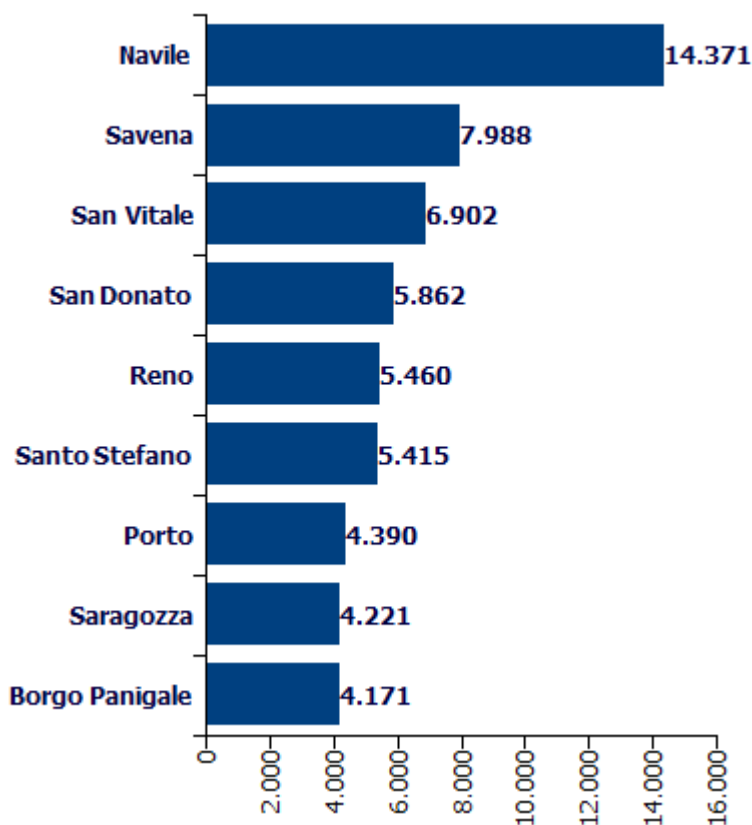


Stranieri
Variazione %
dicembre 15/dicembre 14

Si registra infatti una spiccata prevalenza femminile tra i residenti dell'Europa orientale, mentre i maschi prevalgono tra i cittadini del medio ed estremo Oriente, nonché dell'Africa centro-settentrionale.

La **popolazione straniera** residente si conferma inoltre una compagine demografica molto giovane, se si pensa che il **17,6%** degli stranieri sono bambini in età scolare e ben il **73,5% ha meno di 45 anni**.

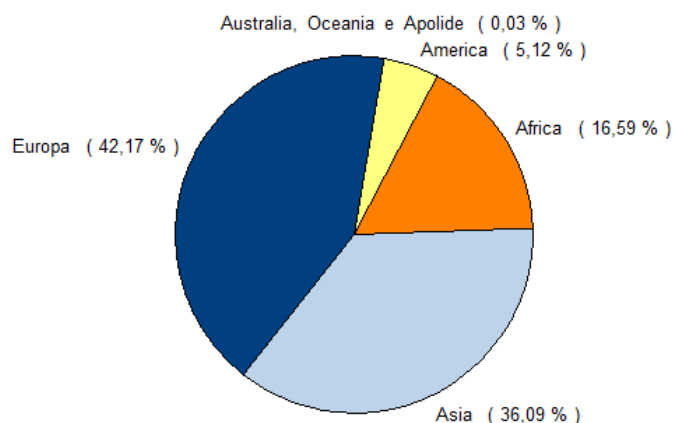
Stranieri residenti al 31 dicembre 2015



Principali cittadinanze al 31 Dicembre 2015

Principali cittadinanze	Stranieri Resid. al 31 Dic. 2015
Romania	9.020
Filippine	5.282
Bangladesh	5.120
Moldova	4.220
Marocco	4.037
Pakistan	3.745
Ucraina	3.673
Cina	3.476
Albania	2.656
Sri Lanka (Ceylon)	1.418
Perù	1.334
Tunisia	1.256
Polonia	1.131
Nigeria	779
Serbia	767

Gli stranieri che vivono sotto le due torri sono soprattutto europei (42,2%) e cittadini dell'Asia (36,1%).



La **nazionalità più rappresentata** è la **Romania** con **9.020** abitanti, al secondo posto tornano i residenti delle **Filippine (5.282)**, mentre scendono al terzo quelli del **Bangladesh (5.120)**. La **Moldova (4.220)** mantiene la quarta posizione, seguita da **Marocco (4.037)**, **Pakistan (3.745)**, **Ucraina (3.673)**. Scende all'ottavo posto la **Cina (3.476)** davanti all'**Albania (2.656)** e allo **Sri Lanka (1.418)**, che chiude la "top ten".

Considerando soltanto i cittadini stranieri immigrati nel corso del 2015 da altri comuni italiani o dall'estero (circa 5.000, pari a circa l'8,5% del totale dei residenti stranieri) questa graduatoria subisce però alcune modifiche.

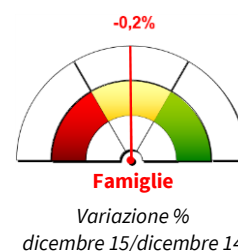
Nel 2015 si sono infatti trasferiti a Bologna 794 nuovi residenti di nazionalità rumena, 479 pakistani, 347 cittadini del Marocco e 313 dalla Cina. Tra i flussi più numerosi sono poi da registrare i trasferimenti di cittadini di Ucraina (290), Bangladesh (253), Albania (228), Moldova (217), Filippine (176) e Iran (149). L'eterogeneità della componente straniera emerge con chiarezza dalla presenza a Bologna di numerosissime nazionalità (ben 149), a conferma della varietà di percorsi che hanno portato queste persone a stabilirsi in città.

6. In lievissima flessione le famiglie

Quasi invariato il numero delle **famiglie**: al 31 dicembre 2015 erano **205.199**, ovvero **321 nuclei** meno dell'anno precedente

Tuttavia le risultanze anagrafiche tendono talvolta a mascherare l'effettiva situazione familiare, in particolare per quei segmenti della popolazione in cui la presenza di famiglie unipersonali e di coabitazioni, anche fittizie, può risultare significativa.

Per questo motivo si farà riferimento in questa sede non solo alla famiglia anagrafica, ma anche al "ménage", vale a dire all'insieme delle persone che condividono la stessa abitazione e che appartengono a una sola famiglia o a più famiglie coabitanti.



I **ménages** al 31 dicembre 2015 erano poco più di **183.300**, quasi 21.900 in meno (-10,7%) rispetto al dato delle famiglie anagrafiche. La presenza di numerose coabitazioni fra diverse famiglie anagrafiche ha come conseguenza che, a fronte di una dimensione media familiare anagrafica pari a 1,87 componenti, l'effettivo **numero medio di persone che vivono nello stesso alloggio** risulta più elevato (**2,09**).

Tra le famiglie anagrafiche, i nuclei unipersonali sono di gran lunga i più numerosi (104.917), cioè oltre la metà delle famiglie bolognesi (51,1%). Spesso però si verificano situazioni in cui più famiglie anagrafiche condividono l'alloggio con altre; se si analizzano infatti i ménages, che forniscono un'immagine più vicina alla realtà, la prevalenza dei "single" risulta assai meno accentuata.

Le **persone effettivamente sole** (che non coabitano cioè con altri nuclei familiari) sono circa **74.100** (il 29,4% in meno rispetto al totale delle famiglie unipersonali anagrafiche) e rappresentano il 40,4% dei ménages residenti in città. Quasi un ménage su tre è costituito da due persone (30,9%), mentre le coabitazioni di tre persone che vivono nello stesso alloggio sono il 15,5% del totale.

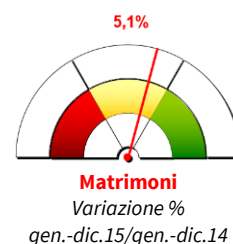
Famiglie residenti al 31 dicembre 2015

Quartiere	Famiglie al 31 dic. 2015	Variatz. % dic. 2015/ dic. 2014	Dimensione media
Borgo Panigale	13.059	-0,1 %	1,98
Navile	35.113	-0,3 %	1,91
Porto	18.533	0,3 %	1,73
Reno	17.388	0,0 %	1,97
San Donato	16.542	-1,0 %	1,90
Santo Stefano	26.568	-0,5 %	1,86
San Vitale	26.790	-0,1 %	1,76
Saragozza	20.457	-0,3 %	1,76
Savena	30.422	0,2 %	1,94
Senza fissa dimora	327	23,9 %	1,07
Centro Storico	31.621	-0,3 %	1,65
Zone periferiche	173.251	-0,2 %	1,91
Bologna	205.199	-0,2 %	1,87

7. I matrimoni tornano sopra quota 1.000

Nel 2015 sono stati celebrati **1.003** matrimoni, **49 in più** rispetto all'anno precedente con un aumento del **+5,1%**; dopo una progressiva riduzione della nuzialità che ha interessato a lungo Bologna, prosegue l'andamento altalenante che ha caratterizzato gli anni più recenti (dal 2010 in poi).

Le unioni celebrate in municipio sono state 758 (71 in più rispetto al 2014), mentre risultano in calo quelle religiose (complessivamente 245, 22 in meno dell'anno precedente).



Oltre i tre quarti dei matrimoni sono stati celebrati con **rito civile (75,6%)**, accentuando una tendenza già rilevata a partire dal 2001. Influisce sulla scelta del municipio la significativa incidenza di sposi che optano necessariamente per il rito civile, avendo alle spalle un matrimonio ormai concluso, ed anche di unioni che riguardano uno o entrambi gli sposi stranieri, spesso di religione non cattolica.

Matrimoni secondo il rito

